



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE.
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.

SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI.

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al *R.D. 25 Luglio 1904, n. 523*, ricadenti in alvei demaniali.

PARERE AI FINI IDRAULICI

relativo alla INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica "FOSMIT – Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, art. 1, c. 595) – Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani – Rischio idraulico – Annualità 2023. Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Carpina nei Comuni di Montone e di Umbertide – CUP E21J24000100001".

Prot. E. - Reg. Umbria: pec n. 85457 del 31.03.2026

Richiedente: AFOR – Agenzia Forestale Regionale - Via Pietro Tuzi, 7 – 06128 PERUGIA

Accertamenti preliminari

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale a mezzo pec prot. n. 85457 del 31.03.2026 è stata trasmessa dall'Agenzia Forestale Regionale - AFOR., la richiesta di espressione del parere di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Torrente Carpina da rendersi entro il giorno 04.05.2026.

Ai fini della redazione del presente progetto, il personale tecnico afferente alla Sezione Bonifica dell'Agenzia Forestale Regionale ha eseguito specifici sopralluoghi lungo diversi tratti del Torrente Carpina, con particolare riferimento alle località Casale di Sotto, Acquacalda e Coldasette di Sotto nel territorio comunale di Montone, nonché in località Petrelle, dove il torrente demarca il confine tra i territori comunali di Montone e di Umbertide, in prossimità dell'attraversamento costituito dal ponte della strada comunale omonima.

Nei tratti oggetto di valutazione assumono maggiore rilevanza i processi erosivi che si manifestano in occasione di eventi di piena di elevata intensità. Tali fenomeni determinano localizzati processi di erosione spondale e di sfiancamento delle strutture arginali, con conseguente compromissione delle condizioni di stabilità delle scarpate e riduzione delle condizioni di sicurezza idraulica per le aree prospicienti il corso d'acqua.

Il progetto, prevede la realizzazione di un insieme di lavorazioni ed opere tese all'accrescimento del grado di sicurezza idraulica del corso d'acqua al verificarsi di situazioni di carico straordinario (*piene*), ed al ripristino della sua regolare capacità di deflusso.

La documentazione tecnica di interesse idraulico a corredo del progetto consiste in:

- Tav. A - Relazione Generale-signed-signed.pdf
- Tav. B - Studio di Inserimento Urbanistico-signed-signed
- Tav. C - Relazione Paesaggistica-signed-signed
- Tav. D - Relazione Geologica-signed-signed-signed
- Tav. E - Relazione Idrologica, Idraulica e di Calcolo-signed-signed
- Tav. F - Documentazione Fotografica-signed-signed
- Tav. G - Estratti Cartografici-signed-signed
- Tav. H - Piante Planimetriche-signed-signed
- Tav. I - Sezioni e Particolari-signed-signed
- Tav. L - Elenchi Prezzi-signed-signed
- Tav. M - Computi-signed-signed
- Tav. N - Quadro Economico-signed-signed

Localizzazione degli interventi

Il progetto è suddiviso in n. 4 aree di intervento che ricadono nei territori dei comuni di Montone e Umbertide. Carta d'Italia dell'I.G.M. 50.000 al Foglio 299 "Umbertide" (serie ED50 – I Q "Umbertide") e al Foglio 300 "Gubbio" (serie ED50 – IV Q "Campo Reggiano").

Le località interessate sono quelle di "Casale di sotto" (Int. n. 1), "Acquacalda" (Int. n. 2) e "Coldasette di sotto" (Int. n. 3) "Petrelle" (Int. n. 4)

Nel dettaglio:

- *Area di Intervento n. 1:* Fogli n. 30 e 31 del NCT del Comune di Montone
- *Aree di Intervento n. 2 e 3:* Fogli n. 47, 49, 52 e 53 del NCT del Comune di Montone
- *Area di Intervento n. 4:* Fogli n. 55 del NCT del Comune di Montone e n. 42 del Comune di Umbertide

Descrizione e Compatibilità degli interventi rispetto al contesto idraulico

- **AREA DI INTERVENTO 1: COMUNE DI MONTONE - LOCALITÀ "CASALE DI SOTTO":** Gli interventi di progetto sono finalizzati alla messa in sicurezza idraulica e alla riqualificazione ambientale e consistono nella rimozione dei tronchi e del materiale legnatico e vegetale presente in alveo e nella rimozione di vegetazione ripariale infestante radicata in alveo.
- **AREA DI INTERVENTO N. 2: COMUNE DI MONTONE - LOCALITÀ "ACQUACALDA":** I lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica del T. Carpina previsti a progetto per dare soluzione alle criticità idrauliche consistono nella ricostruzione del rilevato arginale in destra idrografica compresa la protezione dell'opera idraulica ripristinata, con difese longitudinali (*scogliere rinverdite*), abbattimenti di vegetazione ripariale infestante radicata in alveo, risagomatura delle sezioni idrauliche
- **AREA DI INTERVENTO N. 3: COMUNE DI MONTONE - LOCALITÀ "COLDASETTE DI SOTTO":** riscontrata in destra idrografica quattro rotte arginali puntuali ravvicinate tra loro, per una lunghezza complessiva di 20 metri circa e la modificazione del profilo idraulico del tratto in questione, dovuta alla presenza di materiale detritico e legnoso all'interno dell'alveo, il progetto prevede: ricostruzione in destra idrografica delle porzioni di rilevato arginale danneggiato, abbattimenti di vegetazione ripariale infestante radicata in alveo, risagomatura delle sezioni idrauliche.
- **AREA DI INTERVENTO N. 4: COMUNI MONTONE E DI UMBERTIDE - LOCALITÀ "PETRELLE":** a monte del ponte della strada di Petrelle, sono presenti erosioni della scarpata di sponda per circa 80 metri. Si osservano inoltre dissesti delle protezioni spondali longitudinali esistenti, con scivolamento in alveo dei massi. I lavori di progetto consistono: ricostruzione, consolidamento e protezione dei tratti spondali in terra. Ricostituzione e stabilizzazione delle opere di protezione spondale esistenti. Ripristino ufficiosità idraulica mediante abbattimenti di vegetazione ripariale e risagomatura delle sezioni idrauliche.

Visti gli elaborati tecnici allegati all'istanza e tenuto conto della tipologia del progetto, le opere risultano compatibili con la corretta funzionalità idraulica del Torrente Carpina.

Si rende necessario tuttavia il rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate.

Parere ai fini idraulici

In ragione di quanto sopra si ritiene di poter esprimere il seguente Parere che si trasmette al Dirigente del Servizio: **Parere positivo** ai fini idraulici ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, nei riguardi dell'Agencia Forestale Regionale per la realizzazione degli interventi e delle opere di sistemazione idraulica sul Torrente Carpina inerenti al progetto in oggetto "Interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Torrente Carpina nei Comuni di Montone e di Umbertide – CUP E21J24000100001" subordinando la validità del presente Parere all'ottemperanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Ove la ricostruzione dei rilevati arginali preveda la realizzazione di nuove scogliere (lato acqua), la quota della testa delle scogliere dovrà essere uguale o inferiore rispetto alla quota del piano naturale di campagna presente alla base del paramento esterno dell'argine da ripristinare. Ciò al fine di contenere il fenomeno naturale della filtrazione;
2. la filtrazione, nei nuovi tratti di argine ricostruiti, andrà meticolosamente considerata e, se del caso, necessita prevedere l'aumento della sezione al piede degli argini in modo che tale fenomeno sia contenuto all'interno del rilevato in terra;
3. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune, per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
4. la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla normativa vigente;
5. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici esaminati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
6. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto, i lavori autorizzati dovranno essere completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
7. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
8. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
9. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
10. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
11. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;

12. il richiedente dovrà comunicare a mezzo pec *direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it*, alla Regione dell'Umbria – *Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo pec, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 13.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto Luigi Farinelli dipendente della Regione Umbria – “*Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*”, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento e per quanto a propria conoscenza

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari dall'oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari dell'oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 28.04.2026

L'istruttore Tecnico
Geom. Luigi Farinelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Stelluti